



CITTÀ DI TRANI

MEDAGLIA D'ARGENTO AL MERITO CIVILE

IV COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE

VI COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE

IN SEDUTA CONGIUNTA

VERBALE PER RIASSUNTO DELLA SEDUTA SVOLTASI L' 11 NOVEMBRE 2024

L' anno **duemilaventiquattro**, il giorno **undici** del mese di **novembre**, alle **ore 12.45**, presso la Sede Comunale – nella Sala delle Adunanze delle Commissioni Consiliari – giusta constatazione da parte della Presidente della presenza dei componenti del Consesso, i cui nominativi sotto si riportano - si è riunita - a seguito di rituale convocazione, giusta previsione di cui al Regolamento del Consiglio Comunale – la **IV COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE E LA VI COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE**, in seduta congiunta, presieduta dalla **Dott.ssa Irene Cornacchia**, per la discussione dei seguenti punti all'ordine del giorno:

- 1. Approvazione verbale precedente;**
- 2. Approfondimenti della bozza di Regolamento del verde pubblico e privato;**
- 3. Varie ed Eventuali.**

LA PRESIDENTE, verificato il raggiungimento del numero legale, attesta la presenza dei seguenti componenti il Consesso, come da risultanze del foglio-firme di rilevazione presenza, che si allega al presente verbale:

Per la IV Commissione sono presenti i Consiglieri Di Meo (dalle ore 13.03), Branà, Di Leo (dalle ore 12.44), Ruggiero, Topputo;

Per la VI Commissione sono presenti i Consiglieri Cornacchia, Loconte, Cormio P. (dalle ore 13.30), Cozzoli, De Toma, Cirillo, Laurora.

Nessun consigliere risulta assente per entrambi i Consessi.

Assiste alla seduta, assumendo funzioni di segretario verbalizzante, il Dott. De Feo Andrea, incardinato presso il Servizio Contenzioso dell' Ente.

La Presidente, in apertura di seduta dà lettura del processo verbale relativo alla precedente adunanza della VI Commissione, il quale viene approvato all'unanimità dei componenti presenti appartenenti al ridetto consesso.

La Presidente ringrazia a questo punto l' Assessore al ramo, il quale è presente unitamente al Dott. De Bellis e al Geom. Rigante, onde relazionare al Consesso in seduta congiunta in merito alle assumende iniziative aventi ad oggetto il Verde Pubblico.

Giunge in aula il Cons. Di Leo, il quale, salutati i presenti, prende posto al proprio scranno.

In apertura la Presidente sottolinea come abbia ritenuto opportuno procedere alla convocazione di entrambe le Commissioni congiuntamente in considerazione delle implicazioni che talune delle determinazioni che l' Amministrazione intende assumere in materia di Verde Pubblico sono suscettibili di avere sulle questioni urbanistiche: in tal senso, il varo di uno specifico regolamento, il quale nel suo impianto risulta già essere sottoposto a scrutinio - dal quale peraltro è scaturita la produzione di emendamenti – ed è in procinto di essere trasmesso alla competente commissione Affari Istituzionali, non

può prescindere dalla valutazione da parte del Consesso cui sono attribuite le competenze in materia urbanistica, attesi appunto i riflessi di taluni passaggi della varanda disciplina in tale ambito.

La cons. Cornacchia, nella sua qualità di Presidente della VI Commissione, tiene peraltro a precisare come le competenze del succitato Consesso si estendano anche all'Edilizia Pubblica e Privata.

Terminata l'introduzione, la Presidente passa la parola all'Ass. Ferrante, il quale, nel presentare ai presenti il Dott. De Bellis, specialista agronomo da poco in forze al Comune di Trani, spiega come tale figura si sia integrata nel gruppo di lavoro che, all'interno del Servizio Urbanistica, si occupa di Verde Pubblico, il quale, sotto la supervisione del Dirigente Ing. Ricchiuti, vanta in organico l'Ing. Castrovilli come RUP e il Geom. Rigante come DEC. Il Vice Sindaco spiega come il Dott. De Bellis sia stato reso edotto del percorso amministrativo sin qui seguito, giunto alla trasmissione alla Commissione di una bozza redatta da un tecnico incaricato diversi anni or sono ed emendata dal Consesso in questione. Il testo emendato è stato quindi trasmesso al Dott. De Bellis, il quale lo ha esaminato siccome già emendato con l'inserimento delle modifiche ritenute opportune dalla Commissione, raccolti pure i suggerimenti formulati da parte dell'Assessore. Il Vice Sindaco tiene peraltro a precisare come si tratti di emendamenti suggeriti prevalentemente dal "buon senso" e dalla pratica del "governo" del Verde Pubblico, peraltro in toto concordati col Consesso. L'invio del testo all'agronomo comunale è finalizzato a consentire un ultimo "vaglio" tecnico, dando la possibilità di procedere alle ultime eventuali modifiche e integrazioni, per indi pervenire alla formulazione di una proposta "completa", la quale peraltro per quanto in precedenza detto risulta nelle sue linee di fondo appunto già ampiamente condivisa. L'obiettivo ultimo è chiaramente quello di fornire un utile, e soprattutto agile, strumento di lavoro per i tecnici, i quali se ne serviranno unitamente al Piano del Verde.

Giunge in aula la cons. Di Meo, che prende posto al proprio scranno.

Terminate le proprie comunicazioni, il Vicesindaco passa la parola al dott. De Bellis, il quale, salutato i presenti, entra immediatamente in medias res, ritenendo in primis di formulare qualche osservazione con riferimento alla parte dell'articolato dedicata alla disciplina del "verde privato", rispetto alla quale egli

ritiene di esprimere talune perplessità. Il Tecnico tiene a evidenziare come vi sia necessità di circoscrivere l'area applicativa, ciò essenzialmente al fine di evitare che per qualsiasi tipo di intervento debba essere autorizzato, conseguendone un rischio di intasamento degli uffici in virtù dell'invio di centinaia di istanze. In merito, anche facendo riferimento alla propria esperienza, il Tecnico ritiene che l'autorizzazione comunale è preferibile venga circoscritta a determinate "tipologie di taglio", ovvero a quegli interventi ablatori che riguardino alberi di pregio, monumentali o comunque aventi un tronco il cui diametro ecceda una determinata lunghezza: da precisare che il regolamento in approvazione prevede l'autorizzazione sempre e comunque. Vi sono poi riferimenti alla fienagione e al pascolo, i quali appaiono totalmente ridondanti, ciò anche in considerazione del fatto che il regolamento in questione non intende interferire con le attività agricole, mentre le norme espressamente fanno riferimento all'obiettivo di favorire le stesse. In via ulteriore, il Tecnico rappresenta l'opportunità di includere fra quelle già prese in considerazione qualche altra specie arborea.

Interviene il Cons. Cozzoli, il quale chiede al Tecnico cosa esattamente si debba intendere per "verde privato", volendo anche che lo stesso precisi quali siano i poteri dell'Ente in tale ambito.

Dal punto di vista "oggettivo", il Tecnico fa riferimento al verde insistente su proprietà private, ivi incluso quello condominiale; mentre per altro verso spiega come la competenza sia circoscritta alle essenze di pregio laddove esse siano oggetto di interventi "straordinari", nessuna competenza risultando attribuita al Comune per l'ordinaria manutenzione dei giardini privati.

Intervenendo nel merito, il Geom Rigante spiega che, laddove l'omessa manutenzione possa determinare dei pericoli per la pubblica incolumità, si dovrebbe attivare il potere di ordinanza; mentre, con riferimento agli interventi "ordinari" si potrebbe al limite prevedere la possibilità di impartire delle raccomandazioni ai privati, prive ovviamente di efficacia vincolante.

Il Dott. De Bellis ritiene che sia preferibile prevedere disposizioni di facile applicazione, tenendo conto del fatto che in astratto è senz'altro possibile prevedere qualsiasi cosa, salvo poi fare i conti con la gestione dello strumento regolamentare e l'applicazione "effettiva" di quanti ivi disposto. In ogni caso,

non è consigliabile prevedere un sindacato “pubblico” nella gestione del verde privato, salvo che per esigenza di tutela degli alberi di pregio, lasciando in toto alla proprietà la manutenzione ordinaria.

La Cons. Cornacchia, riprendendo il suggerimento del Geom. Rigante, riterrebbe opportuno, con riferimento alle ipotesi di trascuratezza, inserire a livello regolamentare quanto meno la “possibilità” di impartire specifiche raccomandazioni.

Il Dott. De Bellis, sul punto, fa presente che la vigilanza verrà sicuramente incrementata, ciò consentendo di tenere continuativamente il “polso” della situazione, con relativa possibilità di dare anche opportuni “suggerimenti” ai privati.

Ciò precisato, il Tecnico torna sulle caratteristiche del regolamento, esortando la Parte Politica a sfrondare quanto vi è di ridondante, onde alleggerire la varanda disciplina di inutili particolari tecnici, i quali non apportano nulla sotto il profilo operativo.

Il vice Sindaco fa presente come, al di là dell’audizione odierna, tutte le osservazioni del Dott. De Bellis verranno trasmesse ai Consiglieri, onde consentire le valutazioni di competenza.

A questo punto, il cons. De Toma chiede di essere informato circa gli abbattimenti effettuati nel corso della mattinata.

Il dott. De Bellis spiega come si sia intervenuti su Piazza Gradenigo procedendo ad abbattimenti già pianificati e valutando in situ i casi di compromissione riferibili a talune essenze.

Il cons. Branà chiede a sua volta se le essenze asportate saranno rimpiazzate.

Interviene sul punto il vice Sindaco, il quale notizia la Commissione in ordine agli interventi sulla pavimentazione della piazza, che si provvederà a ripristinare in ampie porzioni, previa colmatura, spiegando come l’ablazione delle ceppaie avrebbe comportato il dissesto dell’intero piano di calpestio: la ridetta circostanza ha indotto ad operare portando il taglio al di sotto della formella, per indi procedere alla colmatura. Questo è quanto vi è da riferire in merito.

Il cons. Branà, con riferimento alla lista di piante delle piante eventualmente da includere tra quelle tutelate, chiede se vi è qualche altra tipologia da inserire.

Il dott. De Bellis chiarisce che si dovrà procedere a individuare le tipologie da tutelare, anche in funzione del rendere agevole l'applicazione del regolamento, avuto conto che si tratta di verde privato che si inserisce in un contesto cittadino. Il Tecnico, con riferimento specifico a robinie e ailanti – questi ultimi molto diffusi in città – spiega come la legge consideri tali essenze arboree infestanti e quindi da estirpare.

Giunge in Commissione la Cons. di Meo, che prende posto al proprio scranno.

Il cons. Branà chiede delucidazioni con riferimento ai molti esemplari di ailanti presenti in città, chiedendo se vada o meno segnalato l'obbligo di procedere all'estirpazione laddove la pianta insista su area privata e inoltre, se vadano assunti provvedimenti laddove il privato non esegua l'estirpazione una volta segnalato l'obbligo di procedere alla stessa.

Il cons. De Bellis ritiene che sul punto vada adeguatamente approfondito il dettato normativo, atteso che in talune situazioni l'*ailantus* svolge una funzione consolidante rispetto al terreno.

Il cons. Branà fa presente che il *file*, opportunamente integrato, è stato già restituito, di tal che, laddove vi sia accordo, si potrebbe procedere al passaggio in Affari Istituzionali e quindi alla calendarizzazione della discussione del provvedimento.

I consiglieri chiedono a questo punti informazioni in ordine alla presenza di alberi monumentali.

Il Vice Sindaco risponde che, per quanto gli consti, ve ne è sicuramente uno nella zona della Stazione Ferroviaria – segnatamente in via Andrea Ciardi - il quale insiste su proprietà privata.

Alle ore 13.15 il Coins. Ruggiero si allontana dall'aula.

Riprendendo il proprio intervento il Dott. De Bellis, in via generale, ritiene sia necessario contestualizzare le posizioni delle piante, verificando le peculiarità del contesto ambientale nel quale si trovano, mentre per altro verso merita un adeguato approfondimento la questione della “selezione” delle specie di pregio e degli alberi monumentali. In ogni caso, aggiunge il Tecnico, della massima importanza

sarà dare ai privati un termine per segnalare l'eventuale presenza nella loro proprietà di specie di pregio o di piante monumentali.

Alle ore 13.20 abbandonano l'aula i Consiglieri Di Meo, Branà, Di Leo, Topputo, Laurora e Cirillo.

La sessione da questo momento prosegue quindi come seduta della sola VI Commissione, sussistendo solo pre quest'ultimo consesso il numero legale.

Interviene quindi il vice Sindaco il quale, al termine del dibattito, esorta i presenti a effettuare approfondita riflessione sulle indicazioni che verranno trasmesse dal dott. De Bellis, mediante le quali eventualmente procedere – una volta positivamente verificato l'accordo - all'integrazione del testo da trasmettere in Affari Istituzionali in vista della prossima calendarizzazione della discussione, volendo stabilire una tempistica serrata che consenta l'approvazione da parte del Consiglio Comunale quanto più celermente possibile.

I consiglieri prendono atto di quanto auspicato dal Vice Sindaco.

Terminata la trattazione del punto, non essendoci ulteriori interventi, la Presidente dichiara terminata la sessione, dopo aver ringraziato tutti i partecipanti ai lavori.

L'adunanza termina alle ore **13.30**.

La Presidente

Dottssa Irene Cornacchia

Il Segretario verbalizzante

Dott. Andrea De Feo